

DICHIARA

che l'intervento ha comportato l'esecuzione di lavori realizzati in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che abbiano determinato la creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati, in data antecedente il 12 maggio 2006 (data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157).

Data di esecuzione degli interventi

PROGETTISTA	Progettista abilitato:
	(titolo, nome e cognome, ragione sociale)
	residente/con studio a
	via/viale/piazza n. - (città) (prov.) CAP
	tel. e-mail/PEC CF/P.IVA
	Ordine/Collegio professione n° iscrizione

CLASSIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

- ☐ Superfici o volumi di nuova realizzazione in assenza della preventiva autorizzazione paesaggistica
- ☐ Superfici o volumi in aumento rispetto a quelli legittimamente realizzati con autorizzazione paesaggistica
n. del (P.G. n. del)

ZONA DI RUE ☐ (art. delle NdA)

☐ (art. delle NdA)

PRATICHE EDILIZIE DI RIFERIMENTO

La presente domanda è associata al seguente titolo edilizio (1)

- ☐ Domanda di Permesso di Costruire (PdC) Prot. Gen. n. del
- ☐ Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) Prot. Gen. n. del
- ☐ ALTRO

PRECEDENTI EDILIZI E/O PAESAGGISTICI

- ☐
- ☐
- ☐

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN FORMA POSTUMA A SANATORIA**

- ☐ RELAZIONE PAESAGGISTICA redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 con relativi elaborati grafici e cartografici.
- ☐ PERIZIA DI STIMA (sulla quantificazione del danno arrecato e del profitto conseguito - Rif. D.M. 26/09/1997)
- ☐ Atto sostitutivo di notorietà a firma dell'avente titolo attestante la data dell'abuso e copia del documento di identità.
- ☐ Procura speciale (firmato in originale dal titolare).
- ☐ Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (2 marche da bollo).
- ☐ Attestazione di pagamento dei diritti di segreteria.
- ☐ Attestazione di pagamento della sanzione pecuniaria
- ☐ ALTRO

IL/ I RICHIEDENTE/I

(firme)

II TECNICO INCARICATO

(timbro e firma)

Il richiedente e il professionista asseverano la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto rappresentato negli elaborati grafici, la conformità degli stessi e la veridicità delle rappresentazioni fotografiche corrispondenti alla data di presentazione della presente domanda, consapevoli che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

SI AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. 196/2003)

Note

(1) Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”

Art. 70 Autorizzazione paesaggistica

1. Il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è disciplinato dagli articoli 146 e 147 del decreto legislativo n. 42 del 2004.
2. I Comuni e le loro Unioni assicurano l'adeguato livello di competenze tecnoscientifiche e garantiscono la differenziazione tra l'attività di tutela del paesaggio e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, secondo quanto stabilito dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo n. 42 del 2004.
3. La Giunta regionale, accertata l'inadempienza di un Comune o di un'Unione a quanto previsto dal comma 2, apporta, previa formale diffida, le eventuali necessarie modificazioni all'assetto delle funzioni delegate, ai sensi dell'articolo 159, comma 1, del decreto legislativo n. 42 del 2004.
4. I Comuni e le loro Unioni richiedono, a corredo dell'istanza di autorizzazione, la documentazione definita ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del decreto legislativo n. 42 del 2004 ovvero la documentazione semplificata definita dall'articolo 146, comma 9, del medesimo decreto legislativo.
5. **Il divieto di sanatoria stabilito dall'articolo 146, comma 4, del decreto legislativo n. 42 del 2004, si applica agli interventi realizzati in area paesaggisticamente vincolata in epoca successiva al 12 maggio 2006, data di entrata in vigore del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione al paesaggio).**
6. Ai fini dell'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni e delle loro Unioni, negli ambiti territoriali individuati dall'articolo 142 del decreto legislativo n. 42 del 2004, gli strumenti di pianificazione paesaggistica costituiscono primario parametro di valutazione per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui agli articoli 146, 147 e 159 del decreto legislativo stesso. Negli ambiti territoriali interessati da vincoli paesaggistici di cui all'articolo 136 del decreto legislativo n. 42 del 2004, un ulteriore parametro ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è costituito dalle specifiche normative e indicazioni degli elementi meritevoli di tutela, definite dall'atto di apposizione o di verifica e aggiornamento del vincolo paesaggistico, di cui all'articolo 71, comma 1, della presente legge.
7. La relazione tecnica illustrativa che il Comune o l'Unione devono inviare alla competente Soprintendenza ai sensi dell'articolo 146, comma 7, del decreto legislativo n. 42 del 2004, riporta il parere espresso dalla Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 15 del 2013.
8. In attuazione del decreto legislativo n. 42 del 2004, presso ogni Comune e Unione di Comuni è istituito un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con l'annotazione sintetica del relativo oggetto. Le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate sono inviate alla Regione unicamente in via telematica, con le modalità stabilite dalla stessa, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.
9. I Comuni e le loro Unioni hanno la facoltà di istituire Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio per ambiti territoriali ottimali, attraverso le forme associative previste dalla legislazione vigente. I Comuni che hanno conferito alle Unioni l'esercizio delle funzioni pianificatorie sono tenuti all'istituzione e gestione, in forma associata, di un'unica Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio.